



CODICE ETICO

Approvato dall'Assemblea ATR in data 27.6.2016

Indice	pag.
Prefazione	3
Premessa	4
Art. 1. Diffusione della “cultura della legalità”	5
Art. 2. Onestà e legalità	5
Art. 3. Rapporti con il Territorio	6
Art. 4. Valorizzazione delle risorse umane	7
Art. 5. Rispetto dell’Ambiente	8
Art. 6. Trasparenza	8
Art. 7. Rispetto del presente Codice	8
Art. 8. Riservatezza	10
Art. 9. Tutela dell’integrità fisica e morale della persona	11
Art. 10. Organizzazione	12
Art. 11. Rapporti con le Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche	13
Art. 12. Rapporti con i soci	14
Art. 13. Gli Organi Societari	15
Art. 14. Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)	15
Art. 15. Segnalazione delle violazioni del Codice Etico di comportamento	16
Art. 16. Comunicazione e diffusione del Codice Etico di comportamento	18

Prefazione

Codex juris iustinianei



XVIII *Juris praecepta sunt haec: honeste vivere, alterum non laedere, suum cuique tribuere* (questi sono i principi del diritto: vivere onestamente; non nuocere agli altri; dare a ciascuno il suo)

XIX *Non omne quod licet, honestum est* (non tutto ciò che è permesso è onesto)

XXI *Unusquisque suis fruatur, et non inhiat alienis* (ognuno fruisca delle sue cose, e lasci stare quelle degli altri)

XXII *Prodesse unusquisque sibi, dum alii non nocet, non prohibetur* (a nessuno è vietato trarre giovamento dalle cose, purché non rechi pregiudizio agli altri)

XXIII *Non debet alteri per alterum iniqua conditio inferri* (nessuno può avvantaggiarsi a discapito degli altri)

PREMESSA

La compagine aziendale di ATR è consapevole che comportamenti non etici nella condotta della propria attività compromettono la reputazione dell'Azienda ed ostacolano il perseguimento della sua missione, ed in particolare la continuità e la sicurezza del lavoro dei propri dipendenti e collaboratori, la soddisfazione dell'utenza e di tutti i legittimi portatori di interesse, in un mercato nel quale prevalgano i principi di capacità, di legittimità e di correttezza.

Il presente Codice Etico, approvato dall'Assemblea dei Soci, previa approvazione dell'Amministratore Unico e condivisione del Comitato di coordinamento soci, esprime gli impegni e le responsabilità etiche alle quali sono vincolati i comportamenti degli amministratori, dei soci, degli apicali, dei responsabili di area, di tutti i dipendenti, dei collaboratori e fornitori dell'Azienda.

Pertanto ATR conforma le proprie azioni ai principi fondamentali di cui appresso, e pretende che tutti i soggetti di cui sopra, in quanto partecipi della vita aziendale, vi si conformino.

Art. 1

Diffusione della “cultura della legalità”

1. ATR ritiene che la diffusione della cultura della legalità sia elemento imprescindibile dell’agire, quale fattore di sviluppo sociale e civile.

2. ATR intende pertanto porsi nei confronti dei propri interlocutori in modo corretto e legale, ed esige da questi il rispetto della legalità e dell’eticità, in ogni loro manifestazione, con l’obiettivo dichiarato di elaborare e diffondere un’autentica cultura dei valori civili, nella consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.

3. ATR aborrisce e avversa i fenomeni di criminalità organizzata, in ogni loro forma e manifestazione, e si impegna a contrastare ogni possibile infiltrazione del genere, ponendo particolare attenzione al corretto svolgimento delle procedure di affidamento di incarichi a terzi.

Art. 2

Onestà e legalità

1. ATR ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti gli ambiti in cui opera.

2. Conseguentemente, nell’ambito delle loro rispettive funzioni e azioni, i dipendenti e gli organi societari, nonché i consulenti e collaboratori interni ed esterni, partner, fornitori e clienti, ed in generale tutti coloro che, persone fisiche o giuridiche, abbiano rapporti con ATR, sono tenuti al rispetto dei principi di legalità, onestà, correttezza ed eticità.

3. In nessuna circostanza il perseguimento dell’interesse di ATR può giustificare una condotta non perfettamente trasparente e legalmente corretta.

4. ATR non inizierà né proseguirà alcun rapporto con soggetti che dichiaratamente non aderiscano a tali principi o che si siano resi responsabili di comportamenti a questi contrari o con questi incompatibili.

5. Gli amministratori di ATR, qualunque formula di gestione essa adotti in conformità allo Statuto Societario, devono essere a conoscenza delle leggi e dei comportamenti conseguenti, in ordine ai quali non è ammessa ignoranza.

6. Ogni soggetto interessato, in presenza di dubbi su come procedere nell'ambito della propria attività, ai fini del rispetto del presente codice etico e di ogni strumento già adottato o che si adotterà in futuro, ivi compreso il "piano anticorruzione" vigente e le sue successive modifiche, integrazioni ed implementazioni, può chiedere istruzioni all'Organismo Indipendente di Valutazione, qualora nominato ai sensi del successivo art. 13, o in mancanza al Coordinatore Generale dell'Azienda, il quale metterà a disposizione del richiedente le proprie competenze ed ogni competenza di cui possa avvalersi ATR per facilitare il rispetto della normativa.

7. ATR si impegna ad adottare le misure utili ed opportune affinché il vincolo del rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato da soci, amministratori, dirigenti e dipendenti, nonché da consulenti, fornitori, clienti e da ogni soggetto con cui intrattenga rapporti.

Art. 3

Rapporti con il Territorio

1. ATR intende contribuire al benessere economico e alla crescita delle comunità nella quale si trova a operare attraverso l'erogazione di servizi efficienti e di qualità.

2. In coerenza con i propri obiettivi e responsabilità, ATR individua nella costante ricerca di impiego delle risorse umane e nello sviluppo di nuove attività una condizione prioritaria di crescita e successo.

3. ATR mantiene con le pubbliche Autorità locali e nazionali relazioni ispirate alla piena e fattiva collaborazione ed alla trasparenza, nel rispetto delle reciproche autonomie, degli obiettivi economici e dei valori contenuti in questo Codice.

4. ATR considera con favore e, se del caso, fornisce sostegno a iniziative sociali, culturali ed educative orientate alla promozione della persona e del territorio ed al miglioramento della qualità della vita.

5. ATR non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici ed alle organizzazioni sindacali, né a loro rappresentanti o candidati.

Art. 4

Valorizzazione delle risorse umane

1. ATR riconosce la centralità delle risorse umane nella convinzione che il principale fattore di successo di ogni impresa, soprattutto se in forma societaria, sia costituito dal contributo professionale, leale e di qualità, delle persone che vi operano, in un quadro collaborativo di correttezza e fiducia reciproca.

2. Per tale motivo valorizza i rapporti interpersonali, e chiede ai propri dipendenti di relazionarsi con i colleghi, superiori, sottoposti, in modo franco e corretto, evitando ineducati atteggiamenti di distacco, indifferenza e insensibilità, nonché di adoperarsi fattivamente a superare eventuali incomprensioni, laddove queste dovessero verificarsi; esige in ogni caso il massimo rispetto, con particolare attenzione nei confronti dei superiori, come da assetto definito nell'organigramma.

3. Il coordinamento di ATR chiede ai propri componenti aziendali di evitare vaniloqui e pettegolezzi di qualsiasi genere e, in particolare, espressioni di giudizio personali nei reciproci rapporti.

4. In nessun caso i rapporti interpersonali tra i componenti aziendali potranno costituire causa od occasione per attribuire vantaggi o svantaggi individuali o di posizione.

5. ATR tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento dell'attività svolta, il rispetto dei diritti dei lavoratori. La gestione dei rapporti di lavoro è orientata a garantire pari opportunità e a favorire la crescita professionale di ciascuno.

6. La formazione del personale è ritenuta strumento fondamentale di crescita culturale e professionale nel rispetto dell'integrità morale di ciascun lavoratore; a tal fine ATR si impegna a destinare alla formazione adeguate risorse economiche, nel rispetto degli obiettivi fissati dagli enti soci.

7. ATR richiede anche ai propri collaboratori di conformarsi ai principi sopra enunciati.

Art. 5

Rispetto dell'Ambiente

1. ATR crede in una crescita globale sostenibile; ogni propria azione è pertanto informata al rispetto dell'ambiente e della salute pubblica.
2. ATR tiene conto delle problematiche ambientali nella definizione delle proprie scelte.

Art. 6

Trasparenza

1. ATR è consapevole dell'importanza che un'informazione corretta sulle proprie attività riveste per il mercato consolidato e potenziale e la comunità in genere, soprattutto locale.
2. ATR è soggetta agli obblighi di trasparenza, contenuti, alla data di adozione del presente codice, nel d.lgs. n. 33/2013, che trovano attuazione attraverso la corretta tenuta dell'area "società trasparente" appositamente inserita nel proprio sito internet "www.atr.fc.it".
3. ATR si impegna a conformarsi ad ogni ulteriore obbligo che dovesse essere introdotto nell'Ordinamento a seguito della promulgazione di nuove norme legislative e regolamentari.
4. ATR comunica con, le istituzioni, gli enti, ed in generale con chiunque, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione.

Art. 7

Rispetto del presente Codice

1. Al rispetto del presente Codice sono tenuti gli organi sociali, il management e i prestatori di lavoro di ATR, nonché tutti i collaboratori, anche esterni, quali consulenti, agenti, fornitori, ecc..
2. ATR si impegna all'implementazione di apposite procedure, passi, istruzioni, direttive e simili, volte ad assicurare che i valori qui affermati siano rispecchiati nei comportamenti concreti di ciascuna di esse e di tutti i rispettivi dipendenti e collaboratori,

prevedendo – ove del caso – appositi sistemi sanzionatori delle eventuali violazioni, come da separato Codice Disciplinare.

3. In particolare:

a) ciascun componente aziendale, nello svolgimento delle proprie mansioni, deve rispettare i principi di correttezza, buona fede, trasparenza, fedeltà e lealtà, nei confronti sia dei colleghi, sia dei terzi con cui viene in rapporto;

b) nessun componente aziendale deve offrire denaro, beni, servizi, utilità o benefici di qualsiasi genere, né in nome o per conto di ATR, né a titolo personale, a dipendenti di persone, società o enti, né a persone da questi ultimi utilizzate, allo scopo di indurre, remunerare, impedire o comunque influenzare qualsiasi atto o fatto nell'interesse di ATR;

c) nessun componente aziendale può sollecitare o accettare denaro, beni, servizi o benefici di qualsiasi genere da fornitori o clienti, in occasione dello svolgimento delle proprie mansioni, né a fini personali né a vantaggio di ATR, salvo che tale ultima ipotesi non sia prevista espressamente in bandi pubblici per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, e sia posta a base della valutazione delle migliori condizioni offerte, nel rispetto del principio della *par conditio* dei concorrenti;

d) quanto sopra stabilito alle precedenti lettere b) e c) vale nei rapporti con persone, società o enti tanto privati quanto pubblici, sia in Italia sia all'estero;

e) in deroga a quanto stabilito alle lettere b) e c) sono ammessi piccoli omaggi, di modico valore purché conformi agli usi locali, non vietati dalle leggi ed in conformità con esse. Tali deroghe devono essere espressamente comunicate all'Organismo Indipendente di Vigilanza, se costituito, o, in mancanza, dal Coordinatore Generale di concerto con l'Amministratore Unico o con il Consiglio di Amministrazione, qualora costituito in conformità allo Statuto;

f) nessun componente aziendale è autorizzato a erogare, per conto di ATR, alcun finanziamento o contributo a partiti, organizzazioni o candidati politici;

g) in esecuzione dei doveri di fedeltà e lealtà sopra enunciati, ciascun componente aziendale deve astenersi dallo svolgere qualsiasi attività o dal perseguire comunque interessi in conflitto – anche solo potenziale – con quelli di ATR;

h) ciascun componente aziendale deve astenersi dal divulgare o utilizzare, a profitto proprio o di terzi, qualsiasi notizia o informazione riservata attinente le attività aziendali; ciò in particolare a fronte del fatto che la riservatezza è considerata un fondamentale asset aziendale nei confronti dei clienti e comunque dei terzi;

i) le attività vietate alle lettere b) c) f) g) ed h) non possono essere esercitate neppure in forma indiretta (per esempio tramite familiari, consulenti o interposte persone).

4. E' inoltre vietata ogni attività che sotto qualsiasi veste (per esempio sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità) persegua direttamente o indirettamente le stesse finalità vietate alle lettere b) c) f) g) ed h).

Art. 8

Riservatezza

1. Tutte le informazioni ed i dati che rivestano carattere di riservatezza devono essere acquisite, gestite e comunicate esclusivamente dalle persone autorizzate, generalmente o specificamente.

2. Nell'ambito delle informazioni riservate, assumono particolare rilievo, e devono essere pertanto gestite con particolare attenzione, le informazioni relative alle procedure di gara ed alle relative offerte, alle procedure di trattativa privata o accordi diretti con terzi, al know-how, alle operazioni finanziarie e di investimento.

3. Ciascuno nel proprio ambito lavorativo è comunque tenuto a proteggere le informazioni generate od acquisite, anche per il tramite di strumenti informatici, e ad evitarne l'uso improprio o non autorizzato evitando, in particolare, di concedere in uso a terzi gli strumenti informatici di cui dispone per lo svolgimento delle proprie mansioni.

4. ATR provvede alla raccolta, conservazione, trattamento, comunicazione e diffusione dei dati personali dei propri dipendenti, soci, fornitori, clienti ed in generale dei terzi, che si trovi a dover gestire per particolari casi e finalità, in conformità alla normativa vigente in materia di tutela della privacy.

5. A tal fine, si impegna a porre in essere tutti gli adempimenti necessari e ad adottare tutte le misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni.

6. E' fatto obbligo a chiunque di rispettare le misure di sicurezza sopra espresse, al fine di evitare intrusioni esterne, utilizzi non consentiti e perdite, anche accidentali, di dati e informazioni.

7. I rapporti tra diversi livelli di responsabilità devono svolgersi con lealtà e correttezza, nel rispetto del segreto d'ufficio ed in conformità alle disposizioni e regolamenti aziendali.

Art. 9

Tutela dell'integrità fisica e morale della persona

1. ATR si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori nel rispetto della normativa vigente sia per quanto riguarda il diritto del lavoro, sia per quanto riguarda l'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

2. Si impegna a far sì che anche le eventuali attività svolte in outsourcing si fondino sul rispetto delle norme di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza dei prestatori di lavoro e dei terzi.

3. Tutti i rapporti di lavoro devono essere improntati a principi di civile convivenza e devono svolgersi nel rispetto reciproco dei diritti e della libertà delle persone.

4. Deve essere evitato qualsiasi comportamento che abbia lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona o di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante od offensivo.

5. E' vietata e contrastata ogni forma di discriminazione, diretta od indiretta, basata su razza, nazionalità, sesso, età, handicap, orientamento sessuale, opinioni politiche e sindacali, ideologie, indirizzi filosofici o convinzioni religiose.

6. Sono vietate le vessazioni fisiche o psicologiche e le molestie sessuali, sotto qualsiasi forma si possano manifestare; chi subisce taluna di dette vessazioni ha il dovere di denunciare l'accaduto al Coordinatore Generale dell'azienda, il quale provvederà ad attivare

ogni utile e necessario mezzo di tutela in conformità con le leggi vigenti, nonché a presentare denuncia alla competente Autorità Giudiziaria in ipotesi di comprovata commissione delle stesse.

7. Le condotte di cui al comma 6, qualora comprovate ai sensi e per gli effetti di legge, costituiscono causa di licenziamento disciplinare senza preavviso, in conformità a quanto previsto nel separato Codice Disciplinare.

8. Tutte le rimanenti condotte di cui ai commi 3, 4 e 5 del presente articolo, sono valutate ai fini disciplinari in conformità a quanto previsto dal Codice Disciplinare.

Art. 10

Organizzazione

1. Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile.

2. Gli amministratori, i dipendenti e tutti i soggetti che effettuano transazioni per conto di ATR devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità ed operare con la diligenza del buon padre di famiglia.

3. La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze rispetto a quanto atteso ed alle esigenze aziendali, così come risultano dalla richiesta avanzata dalla funzione richiedente e, sempre, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

4. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

5. ATR si impegna a fare in modo che nella propria organizzazione aziendale gli obiettivi annuali prefissati, sia generali che individuali, siano focalizzati su di un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il suo raggiungimento.

6. Ciascuna funzione aziendale è responsabile della veridicità, autenticità ed originalità della documentazione e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza.

Art. 11

Rapporti con le Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche

1. ATR mantiene con le Istituzioni e le Amministrazioni Pubbliche relazioni ispirate alla piena e fattiva collaborazione.

2. Tutti i rapporti con gli Enti, epistolari, telefonici e interpersonali, devono essere conformi alla corretta osservanza dei principi di legalità, trasparenza, correttezza, integrità e riservatezza.

3. Ogni componente aziendale è autorizzato ad interfacciarsi con gli Enti competenti in ragione delle proprie mansioni ed incarichi lavorativi, fermo restando però che l'assunzione di impegni vincolanti per ATR è riservata al Coordinatore Generale ed all'Organo Amministrativo, ciascuno in ragione delle proprie competenze come da Statuto aziendale.

4. E' vietata qualsiasi pratica di corruzione attiva o passiva, o comportamenti collusivi di qualsiasi natura e sotto qualsiasi forma. In particolare, è assolutamente vietato offrire od accettare denaro od altri beni, sotto qualsiasi forma, direttamente od indirettamente per interposta persona, per promuovere o favorire la conclusione di affari, accordi, collaborazioni e intese di qualunque natura a vantaggio, diretto e indiretto, proprio o di ATR, in violazione di leggi o norme vigenti, anche sotto forma di acquisizione di trattamenti di favore, illeciti profitti o altri indebiti vantaggi.

5. E' vietato proporre opportunità commerciali o di qualsiasi altra natura che possano avvantaggiare dipendenti pubblici e privati a titolo personale; è vietato altresì sollecitare od ottenere informazioni riservate che possano compromettere la riservatezza, l'integrità o la reputazione delle parti interessate.

6. Chiunque riceva richieste o proposte di benefici da dipendenti pubblici e privati deve immediatamente darne informazione e denuncia al Coordinatore Generale di ATR.

7. In sede di gare o trattative, chiunque agisca, a qualunque titolo, per conto di ATR, deve operare nel pieno rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nel presente Codice Etico, e comunque in modo tale da non violare i principi di libera concorrenza nel mercato, in conformità a quanto previsto dalle direttive europee.

8. E' vietato utilizzare contributi, finanziamenti, sovvenzioni ed agevolazioni, erogati da Enti Pubblici, per fini diversi da quelli per i quali sono stati concessi; è altresì assolutamente vietato, in quanto peraltro costituente reato, rendere dichiarazioni mendaci, produrre documenti falsi o falsificati, in tutto od in parte, omettere od alterare informazioni, anche tramite strumenti informatici, al fine di indurre gli Enti ad erogare i suddetti contributi.

9. In occasione di verifiche od ispezioni da parte di Autorità Pubbliche competenti, deve essere tenuto un comportamento rivolto alla massima disponibilità e collaborazione agevolando l'attività di indagine e conoscenza degli Enti preposti al controllo.

10. ATR non potrà farsi rappresentare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Italiana, dell'Unione Europea o di paesi terzi, da soggetti che, in base alle informazioni disponibili, possano dare luogo a conflitto d'interessi.

Art. 12

Rapporti con i soci

1. Tutti i rapporti fra ATR ed i Soci sono svolti in perfetta conformità a quanto espresso nello Statuto e nei Regolamenti societari, e nel rispetto dei principi del presente Codice Etico.

2. ATR promuove e valorizza la partecipazione dei Soci alla gestione di ATR, in conformità alle previsioni statutarie.

3. ATR si impegna a fornire ai propri soci tutte le informazioni utili a conoscere l'andamento della gestione e le prospettive di sviluppo; dette informazioni devono essere veritiere, corrette, complete e trasparenti.

4. I soci devono ottemperare alle disposizioni dello Statuto, dei regolamenti sociali e delle deliberazioni legalmente adottate dall'Organo Amministrativo.

5. I soci si impegnano a non svolgere, in generale, attività in contrasto od in concorrenza con gli interessi di ATR; deve essere evitata qualunque situazione di conflitto d'interessi.

6. I Soci devono essere in regola con il versamento di quanto da loro a qualsiasi titolo dovuto ad ATR, sulla base dello Statuto e dei Regolamenti societari.

Art. 13

Gli Organi Societari

1. Gli organi societari, nella consapevolezza delle proprie responsabilità, oltre al rispetto della legge e dello Statuto, devono ispirare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico.

2. L'Amministratore Unico, o, qualora nominati, il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri ed i Sindaci, si impegnano a condurre la loro attività nell'esatto e puntuale espletamento delle funzioni loro affidate.

3. Tutti gli amministratori devono tenere una condotta corretta e trasparente nello svolgimento delle loro funzioni, soprattutto in relazione a qualsiasi legittima richiesta che sia loro avanzata da parte dei Soci che, nell'esercizio delle loro rispettive funzioni istituzionali, chiedano di essere informati in ordine ad aspetti delle attività aziendali, o chiedano di valutare suggerimenti e correttivi delle medesime.

4. Qualora, nell'esercizio delle proprie funzioni o anche in ambito privato, taluno degli amministratori sia indagato e condannato per reati che comportino conflitto di interessi o che comunque incidano sulla moralità personale e/o professionale, deve immediatamente rassegnare le proprie dimissioni, favorendo la candidatura di soggetti diversi.

Art. 14

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

1. ATR provvede, compatibilmente con le disponibilità della propria dotazione organica, alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione, di cui al d.lgs. n. 33/2013, al quale attribuisce compiti di vigilanza e monitoraggio in materia di attuazione del Codice Etico di comportamento.

2. Tale Organismo si occupa in particolare di:

- monitorare costantemente l'applicazione del Codice Etico di comportamento da parte dei soggetti interessati, anche attraverso l'accoglimento delle eventuali segnalazioni e suggerimenti;
- segnalare all'Organo Amministrativo le violazioni accertate del Codice di significativa rilevanza;
- esprimere pareri in merito all'eventuale revisione del Codice Etico o delle più rilevanti politiche e procedure aziendali, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice stesso.

3. Laddove non nominato, le funzioni di cui sopra sono svolte dal Coordinatore Generale dell'Azienda.

Art. 15

Segnalazione delle violazioni del Codice Etico di comportamento

1. ATR provvede a stabilire adeguati canali di comunicazione attraverso i quali i soggetti interessati possano rivolgere le proprie segnalazioni in merito all'applicazione o alle violazioni del Codice Etico.
2. Tutti i soggetti interessati possono segnalare ogni violazione o sospetta violazione del presente Codice Etico.
3. La segnalazione può essere inoltrata:
 - direttamente all'OIV o, qualora non previsto, al Coordinatore Generale, per iscritto attraverso apposita modulistica disponibile presso la segreteria;
 - in forma orale al proprio superiore, il quale è tenuto a darne tempestiva informativa all'OIV o al Coordinatore Generale.
4. Oggetto della segnalazione è costituito da ogni comportamento che possa essere ritenuto in violazione o sospetta violazione del Codice Etico.
5. Le modalità di segnalazione devono in ogni caso garantire la riservatezza dei dati del segnalante, la cui identificazione è consentita solo a richiesta delle Autorità a ciò espressamente legittimate.

L'OIV o in sua mancanza il Coordinatore Generale, ricevuta la notizia, provvede a:

- aprire un fascicolo;

- effettuare l'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione, anche separatamente e comunque garantendone la riservatezza al fine di evitare ogni possibile forma di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione;
 - assicurare, attraverso l'adozione di misure idonee, la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge;
 - riportare, in caso di accertata violazione del Codice Etico, la segnalazione e suggerire i possibili correttivi ritenuti necessari al vertice aziendale o alle funzioni interessate, secondo la gravità delle violazioni, anche al fine dell'adozione di eventuali misure disciplinari in conformità al codice disciplinare.
6. I soggetti competenti definiscono i provvedimenti da adottare secondo le normative in vigore e secondo il sistema disciplinare adottato di ATR, ne curano l'attuazione e riferiscono l'esito all'Organismo preposto al monitoraggio del Codice Etico.
 7. Nell'ipotesi in cui le funzioni dell'OIV vengano svolte direttamente dal Coordinatore Generale, questi provvedere direttamente alla contestazione degli addebiti e, qualora questi risultino confermati e seguito di regolare procedimento disciplinare, nel rispetto del principio del contraddittorio, del diritto di difesa e dell'onere probatorio, provvede all'irrogazione delle previste sanzioni disciplinari nei limiti della propria competenza, come da separato codice disciplinare, ovvero – nel caso di comportamenti che comportino sanzioni che eccedono dalla propria competenza – provvede alla trasmissione degli atti alla competente funzione aziendale.
 8. Laddove le violazioni del presente Codice Etico dovessero essere poste in essere dal Coordinatore Generale, le funzioni di vigilanza e controllo, nonché sanzionatorie, vengono assunte dall'Organo Amministrativo (Amministratore Unico o Consiglio di Amministrazione) il quale è pertanto destinatario delle relative segnalazioni.

Art. 16

Comunicazione e diffusione del Codice Etico di comportamento

1. ATR si impegna a favorire e garantire adeguata conoscenza del Codice Etico di comportamento ed a divulgarlo, con tutti i mezzi ritenuti più opportuni (anche tramite il proprio sito internet) presso i soggetti interessati mediante apposite ed adeguate attività di comunicazione.

2. Organizza inoltre eventi formativi destinati al proprio personale sia apicale sia esecutivo, al fine di promuovere al proprio interno la “cultura della legalità” e suscitare comportamenti consapevoli e responsabili nel rispetto del presente codice etico, nella consapevolezza che il tempo dedicato a tali attività non costituisce un costo bensì un investimento nell’interesse dell’Azienda.